

incominciato con la dissoluzione della formidabile associazione e con la creazione del partito socialista collettivista operaio.

È il primo un periodo realmente e veramente romantico e teorico, che risponde in tutto e per tutto al carattere con cui apparve in Francia ed Inghilterra negli anni che precedettero e susseguirono il movimento rivoluzionario nel 1848. A differenza di ciò che attualmente accade, i suoi apostoli e propagandisti appartenevano alle classi direttrici e non si preoccupavano granchè di intervenire nel governo dello Stato per impiantare di lì le istituzioni socialiste.

Don Ferdinando Garrido, illustre scrittore di riconosciuta competenza in assunti sociologici, narra nella sua opera *Storia delle classi lavoratrici*, che già nel 1840, Don Gioacchino Abreu, ex-deputato delle Cortes del 1823 e uno di quelli che votarono la destituzione del re Ferdinando VII, discepolo di Fourier nel 1831, dedicossi con grande ardore, dopo il suo rimpatriamento, alla propaganda delle teorie falansteriane, e riuscì a riunire un nucleo di persone segnalate in quel tempo, quali D. Pedro Luis Ugarte, D. Manuel Sagrario de Veloy, D. Faustino Alonso, D. Pedro Bohorques, D. Pedro Juan Orts, D. Ramon de Cala, Don Rafael Guillen, giungendo persino a tentare la creazione di un Falansterio presso Xeres, per il quale già si contava un milione di *duros* (cinque milioni di lire).

Lo stesso Don Ferdinando Garrido fondò in Madrid nel 1845 una rivista socialista intitolata *L'attrazione*; ma il nascente movimento si accentuò dopo il 1848, figurando come suoi principali promotori molte distinte personalità, che pervennero più tardi ad occupare importanti posti nell'amministrazione spagnuola. Fra essi citeremo D. Antonio Ignazio Cervera, D. Leandro Rubio, poi senatore, D. Mariano Cancio Villamil, direttore generale del Tesoro, D. Francesco Javier de Moya, direttore generale di Statistica, D. Manuel Maria Coronado, il signor Nochiguer Pinilla, direttore generale delle Proprietà e Diritti dello Stato, e altri molti. In quel tempo l'indimenticabile democratico Sisto Camara fondò e diresse il periodico socialista *La Riforma economica*, al tempo stesso che il citato Ferdinando Garriga pubblicava *Il Teo della gioventù*, i quali periodici si rifiutarono in *La associazione*, che fu diretta da Ordax Avecella, uno dei pensatori e scrittori più rinomati in quell'epoca, e che giunse ad annoverare più di due mila sottoscrittori: numero stragrande, date le condizioni in cui allora trovavasi il popolo spagnuolo. Gli ardenti promotori della